

Il Comune di Medicina stanziava 90 mila euro per il commercio

Due bandi per ridurre la Tari e sostenere nuove aperture

«Il problema delle serrande chiuse non è un fenomeno circoscritto a Medicina. Le vendite on line e la grande distribuzione hanno modificato le abitudini di consumo delle persone e le conseguenze non sono solo economiche, ma anche sociali e urbanistiche: i negozi sono la luce delle nostre città e non possiamo lasciare che si spengano. Occorre considerare il commercio come una risorsa e fin da subito fare il possibile per tamponare la crisi delle attività commerciali, sia nel centro che nelle frazioni». L'assessore alle Attività produttive, Donatella Gherardi, non ha perso tempo e la Giunta ha deciso di destinare 30 mila euro all'anno per tre anni per sostenere l'avvio di nuove attività (10 mila euro) e ridurre la Tari (20 mila euro). Per farlo, sono stati pubblicati due distinti bandi per le attività (esercizi di vicinato, laboratori artigianali, barbieri, acconciatori, estetisti, tatuatori, attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, strutture ricettive, edicole e tabaccherie), sia del centro storico (vie Libertà, Cuscini, Canedi, Cavallotti, Saffi, Fornasini e Pillio), piazze Garibaldi e Andrea Costa) che delle frazioni. Il primo riguarda l'avvio o il trasferimento di attività commerciali, artigianali e ricettive dall'1 gennaio al 31 ottobre 2020. È ammesso un



contributo per le spese (ad esempio pubblicità, acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni informatiche, attivazione delle utenze) fino a mille euro, che raddoppiano in caso di vendita esclusiva di prodotti alla spina e senza imballaggi. La richiesta deve pervenire entro il 31 ottobre. Il secondo bando prevede un contributo del 50% della Tari versata per l'anno 2019, da 100 fino a 500 euro. Per le attività operative alla data dell'1 febbraio 2019. Bisogna presentare domanda entro il 31 luglio. Per informazioni,

tel. 051/6979243 oppure suap@comune.medicina.bo.it. A breve, infine, il Comune pubblicherà un bando da 15 mila euro complessivi che prevede un rimborso del 50% per le spese per la ristrutturazione della pavimentazione dei portici e per l'abbattimento delle barriere architettoniche perché «il decoro del centro storico va di pari passo con il rilancio delle attività produttive».

gi.gi.

Il mercato in via Libertà (foto di Giuliano Gardenghi)

Protocollo d'intesa tra associazioni di categoria e commercialisti per offrire gratis le pratiche di inizio attività a Medicina

Non solo bandi comunali per sostenere il commercio. Nei giorni scorsi, infatti, è stato siglato un Protocollo di intesa tra associazioni di categoria e commercialisti iscritti all'Ordine che hanno sede a Medicina. L'obiettivo è quello di offrire gratuitamente le pratiche di inizio attività o, in alternativa, uno sconto sull'elaborazione dei dati a

quelle attività avviate tra il 2020 e il 2022 nel centro storico e nelle frazioni. A firmare il Protocollo sono stati Cna, Confcommercio Ascom, Confesercenti e gli studi di commercialisti Tania Trerè, Gaddoni Irene, Gabriele Merzari, Diemoz Francesco e Tabellini Marco, Cristian Zini, Ginepro e Gherardi e, infine, Campesato Monica.



Da sinistra, Marco Tabellini, Alessandra Ginepro, Francesco Diemoz, Monica Campesato, Cristian Zini, Gabriele Merzari, Franco Mioli (presidente Confcommercio Medicina), l'assessore Donatella Gherardi, Carlotta Ranieri (responsabile Cna Terre di Pianura), Giovanni Riccioni (ufficio territoriale Confcommercio Ascom Bologna) ed Enzo Scardovi (direttore Confesercenti imolese)

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, chi sono i quattro nuovi soci eletti il 28 gennaio

L'assemblea dei soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola lo scorso 28 gennaio ha eletto quattro nuovi soci. Si tratta di Chiara Albonetti (project manager Cineca), Umberto Ciompi (imprenditore del ramo assicurativo), don Pierpaolo Pasini (parroco di Santa Maria in Regola), Giuseppe Torluccio (docente ordinario del dipartimento di Scienze aziendali all'Università di Bologna). In base allo statuto della Fondazione Crimola «i soci devono essere nominati fra persone di indiscussa probità e onorabilità tra le più rappresentative della realtà economica, sociale, culturale e religiosa del territorio». I soci restano in carica dieci anni e possono essere rinominati consecutivamente per una sola volta.

Coldiretti dona all'Istituto Scappi 3 mila euro e 150 diplomi per i tirocini svolti dagli studenti



Coldiretti Emilia Romagna ha consegnato 150 diplomi agli studenti e agli insegnanti dell'Istituto alberghiero Scappi di Castel San Pietro che lo scorso settembre hanno partecipato come volontari alla tre giorni del Villaggio Coldiretti di Bologna. A questi è stata aggiunta anche una borsa di studio di 3 mila euro per la scuola, che da diversi anni collabora con Coldiretti Emilia Romagna nella realizzazione di progetti volti a formare i futuri operatori del settore della ristorazione e alberghiero. La cerimonia di consegna (nella foto) si è svolta lo scorso 4 febbraio. Dallo scorso ottobre, inoltre, Coldiretti ha fornito allo Scappi un orto didattico, realizzato presso l'istituto in collaborazione con il Consorzio Agrario dell'Emilia, che permette ai futuri chef di servirsi di ortaggi di loro produzione.

Contributi regionali a fondo perduto per ristoranti, bar e pub che si rinnovano

Dal 18 febbraio al 18 marzo i titolari di ristoranti, bar ed esercizi commerciali al dettaglio che intendono riqualificare e valorizzare la loro attività possono inoltrare domanda di agevolazione, a fondo perduto, partecipando ad apposito bando regionale. A fronte di un investimento minimo di 15 mila euro, il bando consente di ricevere un contributo del 40%, per un massimo di 30 mila euro. «Questa - spiega Massimo Pirazzoli, vicesegretario di Confartigianato Bologna Metropolitana - è davvero un'occasione da cogliere, perché consente di ampliare la propria attività, migliorando l'esperienza del cliente e creando nuovi punti di attrazione. Essendo previsto un massimo di 150 domande ammesse al bando, in questa prima fase, consigliamo a tutti gli interessati di preparare per tempo tutti i documenti necessari».

Andrea Zucchini alla guida della delegazione iraniana che ha visitato l'ospedale di Montecatone



Una delegazione iraniana di dirigenti del settore sanitario ha fatto tappa, lo scorso gennaio, a Imola. Alla guida c'era l'ex consigliere comunale imolese Andrea Zucchini, oggi presidente della società I-Pars, che favorisce gli scambi commerciali tra Italia e Iran. La delegazione ha avuto modo di visitare anche il Montecatone rehabilitation institute (nella foto). «Il capo della delegazione iraniana - ha poi spiegato Zucchini - ha affermato di avere preso spunto e ispirazione per migliorare l'organizzazione delle loro strutture in Iran, 18 cliniche, 2 ospedali di medicina generale con pronto soccorso, 10 ospedali psichiatrici e 2.200 unità di personale medico e sanitario. Ha anche molto apprezzato le metodologie di lavoro e la cura verso la risorsa più importante di tutti i settori, specialmente in quello medico e sanitario, ovvero le persone che ogni giorno lavorano a contatto con i pazienti».